

"Fratelli tutti"

CAP. VI - DIALOGO E AMICIZIA SOCIALE

Il fondamento dei consensi

208. Occorre esercitarsi a smascherare le varie modalità di manipolazione, deformazione e occultamento della verità negli ambiti pubblici e privati. Ciò che chiamiamo "verità" non è solo la comunicazione di fatti operata dal giornalismo. È anzitutto la ricerca dei fondamenti più solidi che stanno alla base delle nostre scelte e delle nostre leggi. Questo implica accettare che l'intelligenza umana può andare oltre le convenienze del momento e cogliere alcune verità che non mutano, che erano verità prima di noi e lo saranno sempre. Indagando sulla natura umana, la ragione scopre valori che sono universali, perché da essa derivano.

209. Diversamente, non potrebbe forse succedere che i diritti umani fondamentali, oggi considerati insormontabili, vengano negati dai potenti di turno, dopo aver ottenuto il "consenso" di una popolazione addormentata e impaurita? E nemmeno sarebbe sufficiente un mero consenso tra i vari popoli, ugualmente manipolabile. Già abbiamo in abbondanza prove di tutto il bene che siamo capaci di compiere, però, al tempo stesso, dobbiamo riconoscere la capacità di distruzione che c'è in noi. L'individualismo indifferente e spietato in cui siamo caduti, non è anche il risultato della pigrizia nel ricercare i valori più alti, che vadano al di là dei bisogni momentanei? Al relativismo si somma il rischio che il potente o il più abile riesca a imporre una presunta verità. Invece, «di fronte alle norme morali che proibiscono il male intrinseco non ci sono privilegi né eccezioni per nessuno. Essere il padrone del mondo o l'ultimo "miserabile" sulla faccia della terra non fa alcuna differenza: davanti alle esigenze morali siamo tutti assolutamente uguali».

Riflettiamoci...

"Il vero discepolo di Gesù Cristo è colui che in ogni cosa cerca di imitarlo e di fare la volontà di Dio"

(BEATO CARLO ACUTIS)

Vita di Comunità

✓ TESTIMONIANZE DI RESURREZIONE E ROSARIO

Domani 20 maggio alle 20:30 **TESTIMONIANZA DI ANDREA, GIOVANE MEDICO CHE HA EREDITATO UN TESORO** e recita del S. Rosario.

✓ MERCOLEDÌ 22: FESTA DI S. RITA DA CASCIA

✓ DOMENICA 26: ORE 18:30 S. MESSA CON DON VALERIO

Accogliamo festosamente il nostro don Valerio come nuovo Canonico di San Pietro in Vaticano

Prima Comunione 19 Maggio:

Martina Angeletti, Greta Maria Arduini, Riccardo D'Agostino, Miriam Di Mola, Daniele Friscaro, Matilde Garofalo, Gabriele Grottesi, Matilde Nomielli, Ilaria Pasquarelli, Luigi Rizzo, Alessandro Schina, Gabriel Vasile, Viola Zamperi

Pubblicazioni di Matrimonio

Mirko De Leo e Giorgia Floccari
Girolamo Dario Mannina e Stefania Fraioli
Congratulazioni

Battesimi

Mauro De Mia
Arianna Pompei
Auguri vivissimi

Nozze d'argento

Roberto Astolfi e
Maria Caterina Cocchi
Rallegramenti!!!!

Funerali

Roberta Rainaldi (74 anni)
Maria Bonifatti (89 anni)
Raimondo Leoni (81 anni)
Ornella Conti (94 anni)

Alle famiglie le condoglianze della Comunità

NUOVO IBAN CIC PARROCCHIA

IT78 T 03015 03200 000003899440
banca Fineco

Noi di... SAN LUCA al Prenestino

n° 120

del 19/5/24



COLLABORATORI DELLO SPIRITO

Dio senza volto, perché vuole prendere i nostri tratti, assumere il nostro volto, lo Spirito Santo è il cuore stesso di Dio, il respiro di Dio, creatore e santificatore, ma anche il cuore stesso dell'uomo, la forza di Dio che permea ogni cosa e ancor di più l'uomo, il suo abisso e il suo mistero, perché nella singolarità e unicità di ognuno scolpisca i tratti di Gesù.

Lo Spirito Santo ci trasmette l'intenzionalità di Gesù, il suo pensiero, i suoi sentimenti, per darci quindi il "come" di Gesù: come essere, come agire, come amare nelle situazioni concrete della vita. Lo Spirito fa dialogare la nostra storia, la nostra persona, con la storia e la persona di Gesù, e ci guiderà alla pienezza della vita, che è la comunione con Lui.

Lo Spirito ci abilita alla creatività dell'amore di Dio, al suo riscrivere finali diversi a storie che sembrano chiuse e ineluttabili, come ha sempre fatto quando faceva fiorire sterilità maledette, ribaltava vite perdute o spezzate, tessava futuro laddove c'era solo morte.

Lo Spirito ci rende collaboratori di salvezza, creatori di percorsi e di processi, seminatori di nuovo, rematori di Pasqua.

Ma chiede che ci apriamo a lui, all'inatteso. Chiede che siamo come lui: fuoco indomabile, acqua che si insinua, vento impalpabile. Chiede che ci lasciamo lavorare. Chiede la docilità dell'amore, che manca tanto al nostro tempo, che ignora che essa è la forza vera, perché, spodestandoci di noi, ci fa comprimari del Dio pasquale.

Francesco Pacia

PELEGRINAGGIO A LOURDES CON L'UNITALSI: 18-24 AGOSTO

La finestra sul cortile

Festa a S. Luca per il Canonico don Valerio!!!!

Tutti i parrocchiani di San Luca conoscono il carissimo don Valerio, anzi Mons. Valerio Di Palma, fin da bambino.

Abbiamo gioito per la sua nomina a Canonico del Capitolo della Basilica di San Pietro in Vaticano e molti di noi siamo anche stati alla Celebrazione in cui è stato ufficialmente nominato.

Domenica prossima 26 maggio, verrà a presiedere la S. Messa delle 18:30, festa della SS.ma Trinità e ultima domenica del mese mariano che, come di consueto concluderemo con la processione del 31 maggio.

Lo accoglieremo rivestito con gli abiti canonicali, abiti molto solenni che dicono la forza della missione pastorale che gli è stata affidata per fare, insieme a tutto il Capitolo, della Basilica Vaticana non solo un luogo da visitare ma una Basilica dove pregare e nutrire la propria fede rinnovando la nostra professione di fede sulla Tomba di San Pietro Apostolo.

Ma... la solennità degli abiti e la serietà della missione non hanno minimamente alterato la gioiosità, la simpatia, il carattere fragoroso e travolgente del nostro caro don Valerio cresciuto nella nostra Comunità parrocchiale che ha amato e servito fin da bambino.

DOMENICA 26/5 ALLE 18:30 ACCOGLIAMO DUNQUE IL NOSTRO CANONICO DON VALERIO!!!

don Romano De Angelis

IL PELLEGRINAGGIO DEI NOSTRI GIOVANI IN ABRUZZO 11-12/MAGGIO

Poco più di cento chilometri da Roma, appena al di là degli Appennini, protetto dalle alte cime innevate si erge il **santuario di San Gabriele dell'Addolorata**, accogliente, immerso in un'atmosfera di pace e serenità.

Composto da due Chiese adiacenti, la prima: moderna e imponente, attraverso grandi vetrate colorate s'illumina l'interno a forma di croce greca, il soffitto sopra l'altare, ricorda delle vele, metafora di una barca di salvezza quale è la Chiesa; la seconda: più antica, a croce latina, è decorata da affreschi tra cui quello raffigurante il Santo. Molto d'impatto la visita alla cripta, dove pregare in silenzio di fronte San Gabriele sdraiato all'interno di una teca di vetro, infine, la casa-museo, dove appesi alle pareti innumerevoli ex-voto delle grazie ricevute, raccontano storie che toccano il cuore, testimoniando l'autenticità e l'umiltà della Fede.

UNA VITA BREVE QUELLA DI SAN GABRIELE, MA CHE HA INTIMAMENTE SEGNATO LE PERSONE CHE LO CIRCONDAVANO, DONANDO E METTENDO AMORE NELLE PICCOLE COSE.

Attraversando l'Abruzzo siamo poi giunti a **Silvi Marina**: dall'aria pungente della montagna alla salsedine marina! Posati i bagagli in stanza e goduto dell'affaccio sul mare, è stato inevitabile sfruttare il tempo libero per fare una nuotata e conoscere i compagni di viaggio.

Nel tardo pomeriggio siamo scesi in una sala, adibita a cappella,

dove eravamo chiamati ad ascoltare e partecipare alla Santa Messa celebrata da don Thierry; canti e letture erano travolgenti, anzi catartici. Nonostante fossi lì per staccare da tutto, è stato il coinvolgimento di tutti a rendere così speciale quel momento.

La sera eravamo chiamati invece a qualcosa di più "appetitoso" sulla carta, sto parlando del menù dell'hotel che ho apprezzato molto, così come l'intera struttura che ci ha ospitati.

Scherzi a parte, è seguita una piacevole passeggiata sul lungo mare, e **giunta mezzanotte, ci attendeva la veglia.**

NEL CUORE DELLA NOTTE DONARE QUELL'ORA AL SIGNORE SEMBRAVA ESSERE IMPOSSIBILE, EPURE SOLO DOPO AVERLO FATTO CI SI RENDE CONTO DI QUANTO SIA SIGNIFICATIVO.

Svegliati da una bellissima alba, dopo la colazione, c'è stata la "scrutatio", durante la quale mi ha colpito il versetto che recita: **"Se speriamo quello che non vediamo, lo attendiamo con perseveranza"**.

Non nascondo mi abbia turbato, ma come disse Suor Annalisa al monastero dei Santi Quattro Coronati, il turbamento, che sconvolge quella serenità interiore è un fattore positivo quando è Dio che ci parla.

La Speranza, quindi, non è una virtù religiosa minore rispetto alla Fede e alla Carità, bisogna coltivarla; tutto questo mi porto dietro.

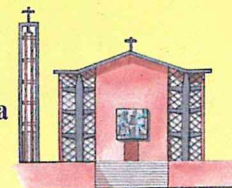
Leonardo Angelini

PARROCCHIA S. LUCA EVANGELISTA

Via Luchino Dal Verme, 50 - 00176 Roma

sanlucaroma@gmail.com

www.sanlucaroma.it



Orario delle Sante Messe

festive: 7.30-9.00-10.00-11.15-12.30-18.30

feriali: 8.30-9.30-18.30

PENTECOSTE (s) At 2,1-11; Sal 103 (104); Gal 5,16-25; Gv 15,26-27; 16,12-15. R Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.	19 DOMENICA LO Prop
Beata Vergine Maria madre della Chiesa (m) Gen 3,9-15.20 opp. At 1,12-14; Sal 86 (87); Gv 19,25-34 R Salvami, Signore, per la tua misericordia.	20 LUNEDÌ LO Prop
Ss. Cristoforo Magallanes Jara e compagni (mf) Gc 4,1-10; Sal 54 (55); Mc 9,30-37 R Chi spera nel Signore non resta deluso.	21 MARTEDÌ LO 3° set
S. Rita da Cascia (mf) Gc 4,13-17; Sal 48 (49); Mc 9,38-40 R Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.	22 MERCOLEDÌ LO 3° set
Gc 5,1-6; Sal 48 (49); Mc 9,41-50 R Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.	23 GIOVEDÌ LO 3° set
Gc 5,9-12; Sal 102 (103); Mc 10,1-12 R Il Signore è grande nell'amore.	24 VENERDÌ LO 3° set
S. Beda Venerabile (mf); S. Gregorio VII (mf); S. Maria Maddalena de' Pazzi (mf) Gc 5,13-20; Sal 140 (141); Mc 10,13-16 R A te, Signore, innalzo la mia preghiera.	25 SABATO LO 3° set
SANTISSIMA TRINITÀ (s) Dt 4,32-34.39-40; Sal 32 (33); Rm 8,14-17; Mt 28,16-20 R Beato il popolo scelto dal Signore.	26 DOMENICA LO Prop